



REGIONE MOLISE COMUNE DI ISERNIA

Medaglia d'Oro



PROGETTO DEFINITIVO **RECUPERO FUNZIONALE E STRUTTURALE** **DELL'ISTITUTO SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA** **" SAN GIOVANNI BOSCO "** **I° LOTTO FUNZIONALE**



2. RELAZIONI SPECIALISTICHE

2.6 Relazione Tecnica delle Opere Architettoniche

Isernia, li Gennaio 2020

I Progettisti

Agapito PELLECCIA

ingegnere



Francesco DITURI
architetto



Antonio DI TANNA

architetto



Il R.U.P.
Antonio RICCHIUTI
ingegnere

RELAZIONE GENERALE

Indice

Sommario

RELAZIONE GENERALE	1
1 ANALISI STATO DI FATTO	2
2 ANALISI DELLO STATO DI PROGETTO	7
3 INTERVENTI DI PROGETTO	9
4 . RIFERIMENTI URBANISTICI - DISPONIBILITA' AREE	14
5 TEMPI DI ESECUZIONE	15
6 FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO	15
7 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	16

1 ANALISI STATO DI FATTO

Il Polo scolastico denominato *SAN GIOVANNI BOSCO* sede della scuola dell'infanzia e primaria, e di alcune sezioni di scuola secondaria di primo grado, è localizzata nel cuore dell'agglomerato urbano della città di Isernia con ingresso principale sul corso principale denominato Corso Garibaldi di fronte alla Villa Comunale e al palazzo di Giustizia (Figura 1 - Vista satellitare).

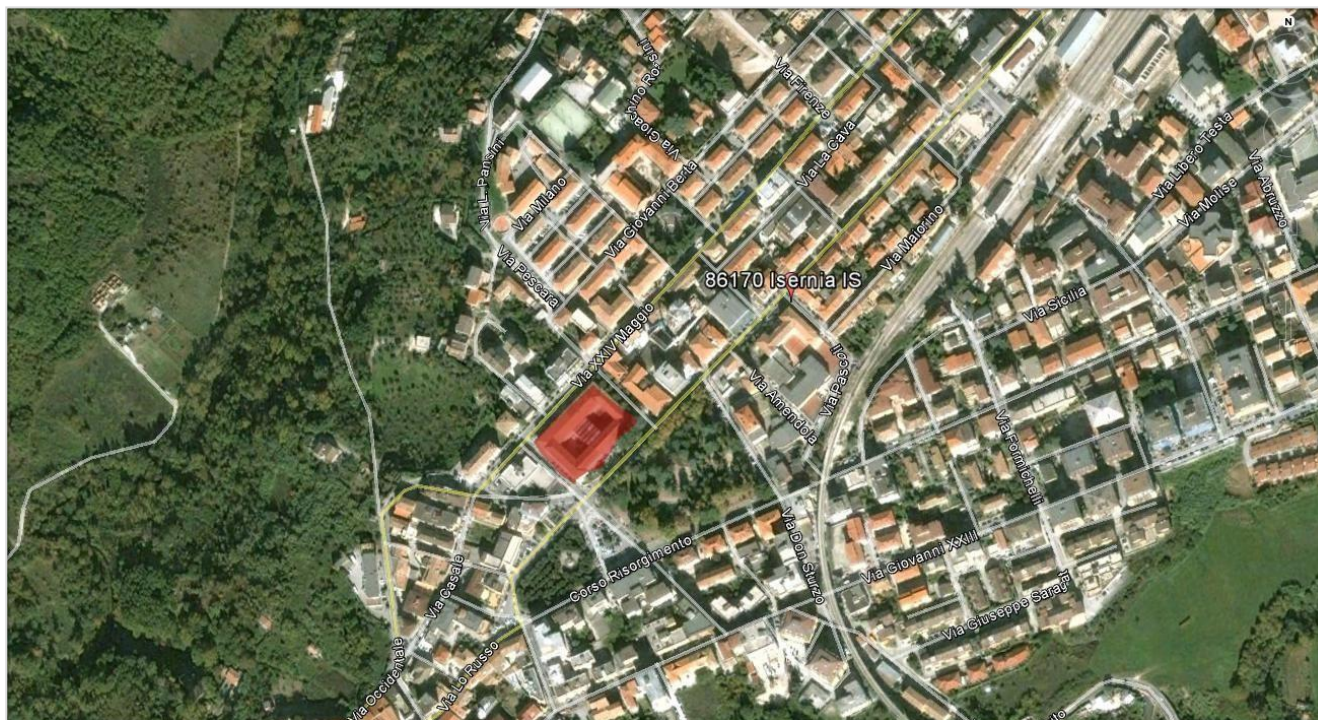


Figura 1 - Vista satellitare

Il complesso insiste su un'area di proprietà comunale estesa circa mq 5215, censita in catasto al Foglio n.41, particella n. 184. L'intero complesso ha una forma rettangolare chiusa ed è costituito da cinque corpi di fabbrica (Figura 2)

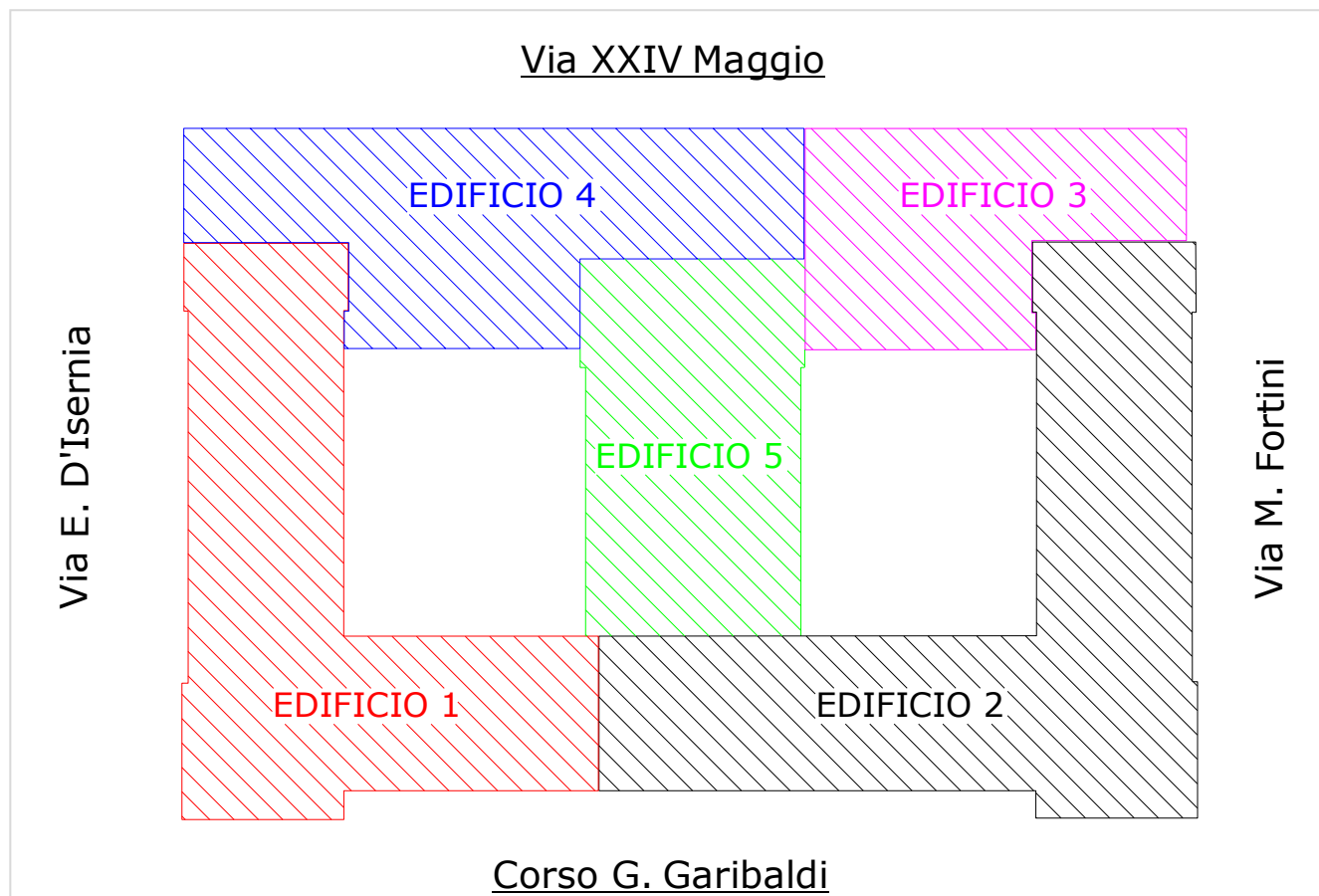


Figura 2

separati da giunti strutturali, dei quali uno è in muratura (corpo 1), quattro in c.a. (corpi 2, 3, 4, 5). Dei quattro corpi di fabbrica in c.a., tre hanno struttura intelaiata e rompagnature non portanti (corpi 3, 4, 5), il quarto presenta struttura intelaiata integrata da consistenti elementi portanti in muratura (corpo 2). I corpi di fabbrica 1 – 2 – 3 – 4 sono adibiti a scuola, con aule d'insegnamento, corridoi, servizi e uffici. Il corpo 5, destinato a palestra e ad aula magna, ha pianta rettangolare, con dimensioni d'ingombro di 27,30 m x 15,60 m. L'edificio è composto da un piano seminterrato con altezza di circa 8,40 m e da un piano fuori terra con altezza di circa 4,75 m. La copertura è piana in latero-cemento.

Dalle analisi ed indagini eseguite si ricava che i cinque corpi di fabbrica, precedentemente denominati 1, 2, 3, 4 e 5, costituenti il complesso scolastico "S. Giovanni Bosco" sono stati realizzati in periodi diversi, secondo la seguente distinta:

- gli edifici 1 e 2, edificati come complesso originario;
- gli edifici 3, 4 e 5, realizzati come ampliamento del lotto originario.

Il progetto originario fu approvato nel 1913 e prevedeva la scuola interamente in muratura portante (edificio 1 edificio 2). Nel 1916, a seguito del terremoto di Avezzano, l'edificio 2 fu rielaborato con una struttura mista (cemento armato e muratura portante). Negli anni '30 gli edifici 1 e 2 furono completati. Subirono danneggiamenti per il bombardamento del 1943 e furono riparati dal 1945 al 1950. Dal 1976 al 1979 furono costruiti i corpi di fabbrica 3 - 4 - 5, prospettanti su Via XXIV Maggio.



Figura 3 - Ingresso lungo Corso Garibaldi



Figura 4 - Spigolo inizio Corso Garibaldi



Figura 5 - Spigolo inizio Corso Garibaldi

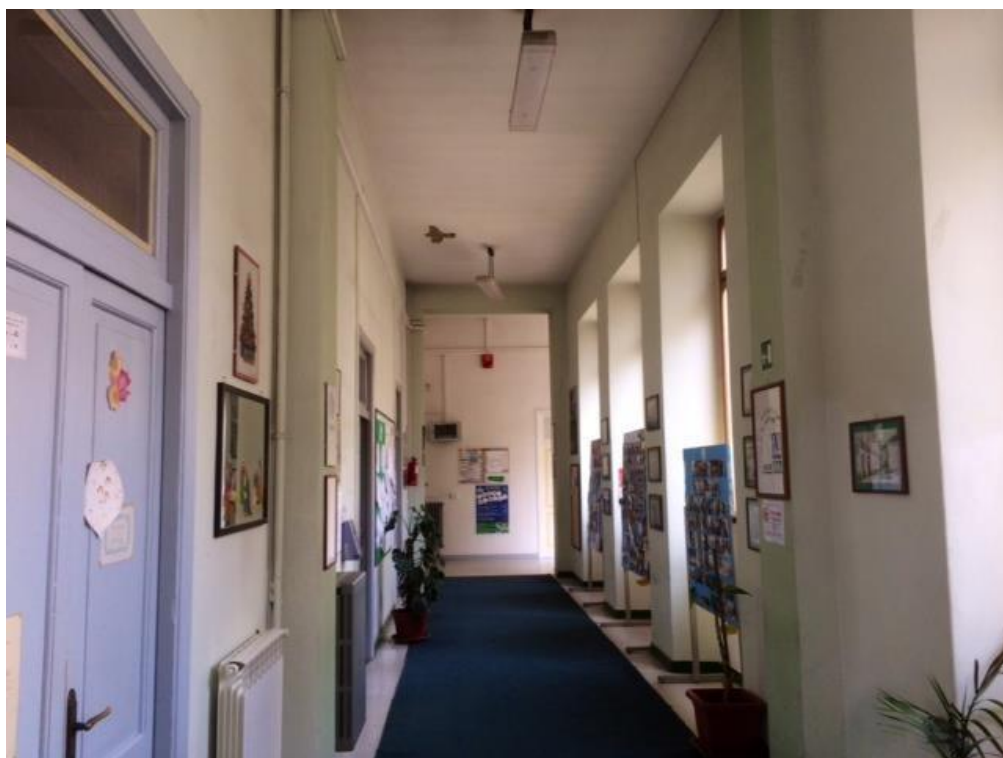


Figura 6 - Interno corpo 1



Figura 7 - Interno corpo 1

2 ANALISI DELLO STATO DI PROGETTO

La presente relazione assume l'obiettivo di illustrare le scelte tecniche e progettuali per la definizione del progetto Definitivo di ADEGUAMENTO SISMICO del I° Lotto che interessa l'Edificio 1 e 2 (rappresentati nella Figura 2). Il finanziamento dell'intervento rientra tra gli interventi ammessi inseriti nel Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 28/11/2017 n. 929 relativa al riparto dei fondi di cui all'art. 1, comma 140 della legge n. 232 del 2016, Decreto MIUR 1007 del 27/12/2017; a seguito di ciò il Comune di Isernia è stato ammesso al finanziamento del 1 e 2 edificio per un importo totale di Euro 4.716.349,99, demandando il completo finanziamento anche dell'adeguamento sismico dell'edificio 3 – 4 – 5 (vedi Figura 2) per un importo di Euro 1.785.538,32 ad un successivo riparto delle somme per la riqualificazione sismica dell'edilizia scolastica;

Tutte le azioni sono indirizzate alla messa in sicurezza, al consolidamento e alla riduzione del rischio sismico di un fabbricato storico di riferimento per l'intera comunità del comune di Isernia.

Trattandosi di interventi di adeguamento sismico per la messa in sicurezza di edifici pubblici strategici, come più dettagliatamente specificato di seguito, gli interventi proposti risultano necessari per conferire all'edificio scolastico il grado di sicurezza richiesto.

In particolare l'odierno Progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

2.1 PRIMO OBIETTIVO

Restituire alla Città di Isernia, funzionale e sicura, la scuola che nella memoria storica, è più amata dagli Iernini. L'edificio sarà restituito per svolgere la sua funzione originaria: scuola. Pertanto il progetto riconosce ed esalta il forte significato identitario che questa scuola ha per la collettività del capoluogo. E' la scuola dell'Italia unitaria diventata maggiorenne e consapevole di se stessa, dopo i travagli e le incomprensioni che seguirono per 50 anni l'epopea garibaldina.

E' la scuola di tutti gli Iernini, poiché scuola Elementare, Primaria, di obbligo, popolare e di massa.

E' la scuola della città che esce dal recinto storico e si espande e cresce e si ammodernava e si collega al mondo con l'importante infrastruttura ferroviaria.

E' la scuola che forgia gli uomini e le donne dell'Italia del '900, protesi verso l'industrializzazione, l'ammodernamento, l'espandersi della classe media, il crescere della democrazia, l'instaurarsi delle sicurezze sociali e del welfare.

La scuola che racchiude in sé tutti questi significati è senza ombra di dubbio quella costituita da due corpi di fabbrica, progettati come unicum, negli anni 1910/1913 i quali prospettano su Corso Garibaldi.

Negli anni 1976-1979 furono costruiti i 3 corpi nuovi (il 3 - 4 - 5) prospettanti su Via XXIV Maggio comprendenti e la palestra all'interno del cortile della scuola.

Nel presente progetto I° Lotto, la parte storica (edifici 1 - 2) quindi subirà un recupero storico (miglioramento sismico conforme alla normativa odierna) un recupero funzionale (tutte le attività scolastiche vi potranno essere riprese) e un vero e proprio restauro scientifico e filologico che i progettisti intendono fare, con l'ausilio e il concerto con la competente Soprintendenza; l'obiettivo è di ridare alla città, in tutto il suo splendore, l'edificio amato e sedimentato nella coscienza collettiva, per il suo alto valore simbolico che racchiude tutti i significati civili - storici - culturali ai quali innanzi si è fatto cenno.

2.2 SECONDO OBIETTIVO

Il progetto intende riqualificare, per quanto possibile, la zona centrale di Isernia ed il tratto iniziale di Corso Garibaldi. In altri termini si pone anche (nel suo piccolo) come un progetto di riqualificazione urbanistica e decoro urbano.

Difatti la scuola, con il restauro dell'edificio storico, della recinzione e del verde perimetrale si porrà nel quartiere come l'isolato emergente, di maggior pregio architettonico e urbanistico. Questo implica anche contribuire alla riqualificazione del quartiere.

2.3 TERZO OBIETTIVO

Il progetto si propone di raggiungere tutti i risultati richiesti dalla delibera Giunta Regionale n. 143 del 30/03/2015. Più precisamente è stato previsto in progetto di eliminare completamente l'eventuale amianto presente nella scuola (canne fumarie, fognoli, residui di copertura a lastre).

Inoltre si prevede in progetto di eliminare totalmente le barriere architettoniche con installazione di corpi ascensori all'interno dei vani scala tipologia a pozzo, realizzazione di servizi igienici attrezzati per diversamente abili, scivoli, ecc.

Il progetto prevede che nella scuola San Giovanni Bosco, ristrutturata e consolidata saranno ospitati due cicli d'istruzione: scuola dell'infanzia e primaria.

Il complesso sarà reso conforme alla normativa sismica del DM 2008 e ss.mm.ii. Infine nel complesso sarà attuato un piano di efficientamento energetico agendo, sia con la sostituzione degli elementi opachi, con infissi a taglio termico e vetro camera, isolamento della copertura, sia agendo su tutti gli impianti tecnologici, che saranno revisionati e ove necessario adeguati;

L'impianto elettrico sarà revisionato; lo stesso presenterà un'alimentazione in bassa tensione con linea di neutro, l'impianto sarà diviso in zone con sotto quadri al fine di poter sezionare le zone di utilizzo. Il quadro generale e rispettivi sotto quadri saranno adeguati al fine di rispettare le norme tecniche e da quelle della buona regola d'arte. Gli impianti luce e forza motrice saranno realizzati con cavi di sezione idonea (FG7 (O) (M1) a bassissima emissione di fumo e gas tossici e saranno composti da vari circuiti attestati sui quadri elettrico di zona. Ogni circuito dal quadro elettrico di zona sarà protetto da un interruttore automatico magnetotermico ad alta sensibilità.

3 INTERVENTI DI PROGETTO

Come anticipato l'obiettivo primario del progetto assume le finalità di elevare il livello di sicurezza strutturale connesso alle azioni sismiche; pertanto si sono progettati gli interventi di riqualificazione sismica del manufatto secondo quanto prescritto dalla vigente normativa tecnica sulle costruzioni (NTC18).

Le decisioni e la scelta degli interventi adottati sono state basate su una chiara comprensione della struttura esistente, ponendo particolare attenzione ai principi della conservazione, al fine di perseguire un miglioramento controllato oltre che un semplice innalzamento del livello di sicurezza strutturale. Con la scelta degli interventi si è voluto pertanto garantire:

- Compatibilità e durabilità;
- Integrazione e non trasformazione della struttura;
- Rispetto di concezione e tecniche originarie della struttura;
- Bassa invasività;
- Innalzamento globale del livello di sicurezza strutturale.

Tenendo in conto tali principi, si è adottata, per i succitati Corpi 1 e 2, una

strategia di intervento che prevede di agire contemporaneamente sulla capacità e sulla domanda, incrementando la prima e riducendo la seconda nei confronti delle azioni orizzontali. In linea generale gli interventi scelti possono essere suddivisi in interventi di tipo globale ed interventi locali

Tutti gli interventi proposti, oltre a garantire un adeguato livello di performance strutturale, sono stati concepiti tenendo conto anche degli altri requisiti (architettonici, tecnologici, ambientali, etc.) che intervengono nel processo progettuale nonché delle relative problematiche, connesse ai vincoli progettuali, quali:

1. architettoniche (distribuzione funzionale del manufatto, estetica);
2. tecnologiche (compatibilità);
3. ambientali (riciclabilità e basso impatto);
4. di varia natura (psicologiche, economiche etc);
5. funzionalità igienico sanitaria;

I nuovi sistemi sismo-resistenti saranno in grado di incrementare il livello di sicurezza strutturale nei confronti delle azioni sismiche corrispondenti allo stato limite di salvaguardia della vita sino ad un livello pari a quello richiesto dalla normativa vigente.

Tale importante risultato sarà comunque raggiunto adottando interventi non invasivi, compatibili con il valore storico architettonico dell'immobile, in grado di quindi di conservare e ripristinare il perfetto stato dei luoghi.

3.1 OPERE ARCHITETTONICHE

Oltre agli interventi di tipo strutturale si è scelto di intervenire sull'intero involucro dell'edificio, che ha inoltre la necessità di essere mantenuto. In particolare le azioni proposte prevedono una serie di interventi di risanamento con adeguamento funzionale complessivo del corpo edilizio.

Per tutti gli interventi si prevede l'adozione di soluzioni tecnologiche volte al perseguimento degli obiettivi di cui al D.Lgs n.192/2005 (L.133/2008) e s.m.i. quali il miglioramento anche dell'efficienza energetica. Trattandosi di un intervento di adeguamento, verrà posta attenzione in particolare agli interventi di sostituzione dei

serramenti, così come previsto dall'art.3, comma 2), lett. C), numero 1. Anche per il rifacimento delle coperture previste in progetto vengono adottate soluzioni atte a contenere le dispersioni termiche.

Per quanto riguarda il rispetto dei parametri di isolamento acustico in riferimento ai limiti stabiliti dal DPR 142/2004 e smi.

Tutte le opere si possono eseguire senza interferire con le attività didattiche, compartimentando in modo idoneo e sicuro le zone di lavoro, secondo le indicazioni del Piano di Sicurezza.

Per le caratteristiche dell'intervento, non c'è necessità di coordinamento con gli enti gestori dei servizi pubblici (Telecom, gas-metano, Enel, ed altri).

3.2 DIAGRAMMA SOMMARIO DEI LAVORI

I lavori seguiranno l'ordine d'intervento in base alla programmazione che sarà definita dal cronoprogramma meglio elaborato nelle fasi successive di progettazione esecutiva.

In particolare si prevede l'esecuzione dei seguenti interventi:

- ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO: per quanto riguarda i servizi esistenti distribuiti su tutti i piani seminterrato, terra e primo, si prevedono interventi di sistemazione/adequamento; in particolare si provvederà oltre che alla realizzazione di servizi attrezzati per le persone con difficoltà motorie, al rifacimento di tutti gli impianti e conseguentemente dei rivestimenti, pavimentazioni con i relativi sottofondi e intonaci. Inoltre sono previsti su tutti i piani, l'implementazione dei servizi esistenti in quanto non adeguati al numero di utenti con la realizzazione di nuovi corpi destinati a bagni a servizio sia degli alunni che del corpo docenti e collaboratori scolastici. Ove possibile sarà garantita l'aerazione diretta mediante le superfici finestrate apribili, mentre negli altri locali sarà prevista l'aerazione forzata.

Tutti locali igienici per gli alunni e personale saranno muniti di lavabo ad acqua potabile calda – fredda con rubinetti di erogazione e scarico libero, mentre il pavimento e le pareti saranno impermeabili e rivestite in piastrelle di gres per un'altezza non inferiore a mt. 2.00. Il tubo di scarico dei wc. prevedrà

sifone con braca montante raccordata al tubo esalatore, al fine di evitare risucchi. Ogni colonna di scarico disporrà di ventilazione primaria, con tubazione prolungata oltre la copertura.

- ISTALLAZIONE DI NUOVI INFISSI: si prevede di completare la fase di sostituzione dei vecchi infissi già operata a carico del comune su buona parte delle aperture, con nuovi infissi in alluminio anodizzato a taglio termico e vetro-camera; caratteristiche prestazionali di permeabilità all'aria coefficiente A3, tenuta acqua coefficiente E4, resistenza al vento coefficiente V3, trasmittanza e resistenze termiche minima: 2,3 W/mq.K
- PAVIMENTAZIONI RIVESTIMENTI: Per le nuove pavimentazioni degli ambienti interni, è previsto l'utilizzo di un gres porcellanato di varie dimensioni in diagonale con fascia perimetrale dello stesso materiale di colore diverso. I pavimenti saranno allettati con collanti su apposito massetto. I rivestimenti dei bagni come già anticipato saranno anch'essi in gres estesi su tutte le pareti ad un'altezza minima di H. 2 ml.
- INTONACI - TINTEGGIATURE: Tutti gli intonaci interni saranno di tipo civile formato da un primo strato di rinzafo, da un secondo strato tirato in piano con regolo rifinito con soprastante strato di colla della stessa malta passata al crivello fine; laddove gli intonaci allo stato attuale risultano fortemente degradati per la presenza di umidità, verrà utilizzato un intonaco deumidificante macro poroso traspirante realizzato con malta a base di calce idraulica silico reattiva, priva di cemento e resistente ai solfati, a basso modulo elastico, previo trattamento preventivo "Sali resistente". Gli ambienti interni saranno tinteggiati con idropittura lavabile in tinta unica chiara, previa preparazione accurata dei supporti, con stuccatura di crepe e cavillature per ottenere omogeneità e continuità delle superfici da imbiancare e tinteggiare, imprimitura ad uno strato di isolante a base di silicato di potassio dato a pennello.

Sulle facciate esterne, sarà posta una tinteggiatura con idropittura a base di

resine silossaniche in dispersione acquosa a finitura opaca, resistente alla luce, e ad

elevata permeabilità al vapore acqueo, applicata a pennello a due mani previa preparazione del supporto. La colorazione scelta riprenderà la tonalità esistente. Per la protezione delle eventuali zone lasciate in pietra a faccia vista, verranno applicate due mani di resina silossanica trasparente a solvente con caratteristiche di idrorepellenza e traspirabilità, data a pennello con incidenza minima di 0,5l/mq.

- IMPIANTI: la parziale riorganizzazione degli spazi interni, oltre all'adeguamento igienico/sanitario con realizzazione di nuovi servizi igienici, implica l'adeguamento funzionale di tutti gli impianti anche alle nuove direttive delle normative vigenti in materia; in particolare l'impianto idrico, di scarico, l'impianto termico, ed elettrico, e tecnologico, e antincendio adeguandoli alle esigenze e nuova distribuzione e alle normative vigenti in materia. Per un'analisi più dettagliata di quanto previsto si rimanda all'analisi degli elaborati specifici allegati al progetto
- ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE: A tale riguardo, considerando l'importante destinazione pubblica che tale struttura già riveste, il fabbricato necessita di urgenti interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. In generale quindi il progetto soddisfa il requisito dell'accessibilità attraverso:
 1. L'accessibilità ai servizi igienici;
 2. La fruibilità degli spazi comuni interni ed esterni e dei servizi; in particolare
 3. l'accessibilità agli spazi esterni mediante percorsi agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie e sensoriali;
 4. L'accessibilità a specifiche zone riservate nei vari spazi interni attrezzate ed ai servizi igienici;

5. Installazione di un nuovo ascensore elettrico all'interno del vano scala (edificio n. 2) in struttura di acciaio simile a quello già esistente nell'edificio 1 ad alta resistenza e corpo perimetrale di tamponatura. Il nuovo corpo ascensore, indispensabile per il collegamento verticale dei vari piani, sarà di dimensioni e caratteristiche previste dalla normativa vigente in materia (legge n° 13 del 09/01/89 e D.M. n° 236 del 14/06/89 e succ. mod. "Abbattimento barriere architettoniche").

Inoltre si prevedono una serie di accorgimenti tecnici con particolari caratteristiche tra cui:

- o Le porte di accesso ad ogni ambiente di larghezza netta minima di mt. 0,90 ml. Sono facilmente manovrabili in modo da consentire un agevole transito anche da parte di persone su sedia a ruote.
- o I vani porta e gli spazi antistanti e retrostanti sono complanari ed inoltre gli spazi antistanti e retrostanti sono stati progettati delle dimensioni minime affinché si possano effettuare agevolmente le manovre con sedia a ruote, anche in rapporto al tipo di apertura;
- o Le maniglie di porte e finestre sono state previste del tipo a leva opportunamente allungate, arrotondate e curve;
- o I pavimenti sono stati previsti in modo tale da non creare pregiudizievoli dislivelli, almeno nelle parti comuni e di uso pubblico; eventuali dislivelli avranno lo spigolo delle soglie poste sul dislivello arrotondato;
- o I servizi igienici sono stati previsti in modo tale da garantire le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari.

4 . RIFERIMENTI URBANISTICI - DISPONIBILITA' AREE

L'intervento in progetto, come proposto risulta completamente compatibile con le previsioni del vigente strumento urbanistico comunale. Sono interessate solo ed esclusivamente superfici di uso e proprietà pubblica.

Elementi di dettaglio esecutivo che dovessero interessare modifiche a diritti acquisiti saranno formulati in modo da salvaguardare la migliore fruibilità dell'opera ed appunto il diritto del singolo utente interessato.

5 TEMPI DI ESECUZIONE

Nel Capitolato Speciale d' Appalto verrà stabilita una durata dei lavori pari a 540 giorni. Di fatto il periodo di effettivo lavoro può essere ridotto notevolmente, compatibilmente con le modalità organizzate dall'impresa esecutrice. La esecuzione del tipo di intervento comporta la parziale occupazione delle aree interessate, imponendo in conseguenza una possibile chiusura (seppur limitata), della struttura e delle arre annesse.

6 FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO

Il sito, presenta un discreto grado di conservazione ed un elevato valore paesaggistico e naturalistico. Gli interventi proposti, in questo contesto, rappresentano un esempio concreto di valorizzazione con messa in sicurezza del patrimonio edilizio di pubblica utilità, nel senso che non offrono elementi di conflittualità con il patrimonio edilizio e le valenze storico-architettoniche esistenti in cui il consolidamento e la salvaguardia coincidono con la valorizzazione delle risorse del posto diventando elemento vero di promozione del territorio.

L'inserimento dell'azione di riqualificazione sismica, quindi le misure di mitigazione di alcuni impatti potenziali, hanno costituito il punto di partenza e l'elemento guida dell'intero progetto, non limitandosi ad essere esclusivamente dei requisiti da verificare a posteriori.

Le scelte progettuali sono state orientate fin dall'inizio, verso la mitigazione di quegli impatti che potevano arrecare maggiori danni al territorio coinvolto.

Al fine di perseguire tali obiettivi, sono state scelte tipologie di intervento non impattanti e che puntano al perfetto ripristino dello stato dei luoghi come ad esempio:

- o L'utilizzo, per quanto possibile di materiali ecocompatibili e naturali;
- o La tipologia di interventi finalizzati al miglioramento strutturale con interventi minimali in grado di elevare il grado di sicurezza dell'immobile senza alterare l'aspetto esteriore e di conseguenza il valore architettonico e socio/culturale dell'immobile;

Pertanto, alla luce delle risultanze della documentazione tecnica esistente e per le considerazioni sopra esposte, si ritiene fattibile l'intervento in oggetto, non

ostando alla sua realizzazione alcun impedimento, né oggettivo né tecnico/amministrativo di alcun genere.

7 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Sulla base del Testo Unico su Salute e Sicurezza Sul Lavoro, D.lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, e ss.mm.ii. si prevede la seguente organizzazione di cantiere:

a) Al fine di limitare i disagi nei confronti dei cittadini, si propone la realizzazione dei lavori per lotti funzionali in modo da limitare problematiche alla cittadinanza e congestionare l'intero centro urbano; pertanto si prevede in via prioritaria l'esecuzione degli interventi esterni, consentendo il prima possibile, di liberare e restituire la piena fruibilità della piazza principale alla comunità.

b) Solo dopo il completamento dell'intervento si procederà al lotto successivo.

c) Sugli interventi interni al centro urbano si prevedono, a ridosso di abitazioni, l'istallazione ove necessario, di recinzioni e barriere per assicurare la vivibilità e percorribilità in piena sicurezza.

Si prevedono, inoltre, a integrazione della cartellonistica verticale prevista, l'istallazione di segnaletica orizzontale dei lavori in corso.

In linea generale, nell'esecuzione di tutte le lavorazioni previste, al fine di limitare al massimo disagi, congestioni, danni alla comunità, oltre alle indicazioni sopra espresse, saranno rispettate le seguenti indicazioni:

- Realizzazioni, soprattutto nelle aree interne, ove possibile, di lavorazioni di scavo, demolizione ecc. da eseguire a mano;
- Utilizzo di mezzi di lavoro di piccola mole (mini/escavatori, bobcat, betoniere con portate inferiori a 35 ql. ecc.);
- Durante le fasi lavorative e soprattutto durante la fase di demolizione e scavo ecc. saranno usati degli abbattitori di polveri così da non arrecare ulteriori disagi agli abitanti della zona.
- Verranno rispettate le sospensioni delle lavorazioni negli orari di silenzio urbano oltre che nelle festività;

- Verrà rispettato il cronoprogramma, in modo da completare d'urgenza le lavorazioni e nello stesso tempo realizzare le opere a perfetta regola d'arte come previsto nella pianificazione delle fasi esecutive e su indicazioni del D.L.

